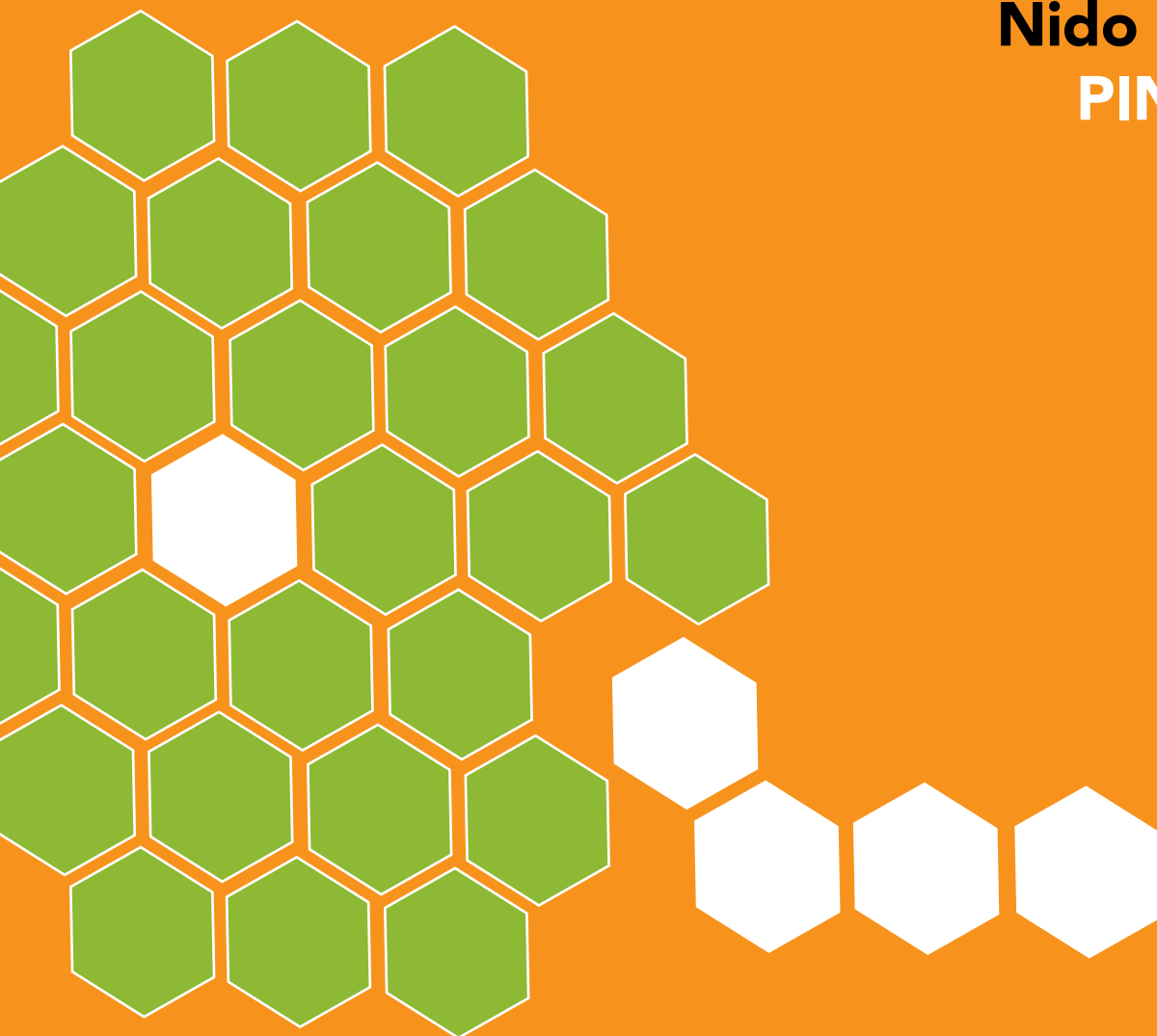




ASSESSORATO EDUCAZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
CULTURA DELLA MEMORIA E LEGALITÀ, PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE ISTRUZIONE
SERVIZIO NIDI E COORDINAMENTO PEDAGOGICO

PROGETTO EDUCATIVO

Nido d'infanzia PINOCCHIO





PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA

PINOCCHIO

a.e. 2024/2025

INDICE

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI, SPAZI e MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

AMBIENTI ESTERNI

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

GRUPPO DI LAVORO

PERCORSI FORMATIVI

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE e MODALITÀ

RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

MODALITÀ E STRATEGIE

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

CONTINUITÀ EDUCATIVA

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

STRATEGIE E MODALITÀ IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA

BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEL BAMBINO E DELLA BAMBINA

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

ESPERIENZE DI CURA

ACCOGLIENZA

CURA E IGIENE PERSONALE

SPUNTINO DEL MATTINO

PRANZO

SONNO E RISVEGLIO

MERENDA

RICONGIUNGIMENTO

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO:

OSSERVAZIONE

PROGETTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI

Allegato 1 CALENDARIO EDUCATIVO

Allegato 2 MONTE ORE

Allegato 3 AMBIENTAMENTO 2024/25

IMMAGINE SOCIALE DEL SERVIZIO e RELAZIONI CON IL TERRITORIO

FINALITÀ GENERALI

I Servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni.

Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei/lle figli/e e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

I servizi, si ispirano ai seguenti principi:

- **uguaglianza e imparzialità** - pari opportunità di accesso per tutti i bambini e bambine;
- **efficacia ed efficienza** - qualità delle prestazioni nell'ottica del miglioramento dei risultati;
- **partecipazione** - coinvolgimento delle famiglie nella vita del servizio;
- **trasparenza** - disponibilità di informazioni su modalità di accesso e funzionamento dei servizi, comunicazione e condivisione del progetto educativo;
- **inclusione** - accoglienza senza distinzioni di abilità, genere, appartenenza culturale ed etico/religioso;
- **continuità** nell'erogazione del servizio.

CONTESTO SPECIFICO DEL SERVIZIO

Il nido di Castello fu inaugurato nel 1983 come "Pontormo", dal nome della strada in cui insiste.

Successivamente prese il nome di "Pinocchio", in onore di Carlo Lorenzini che qui aveva vissuto. Inoltre Collodi, proprio da Castello e dai suoi abitanti, aveva preso ispirazione per scrivere le avventure del suo famoso burattino.

La zona di Castello, dove è collocato il nido, è una zona prevalentemente

residenziale, posta alla estrema periferia nord-ovest della città. L'utenza è caratterizzata da famiglie, anche di diversa provenienza, ben inserite nella rete sociale e nelle proposte offerte dai servizi del territorio.

La struttura è circondata in gran parte da campi coltivati e a breve distanza si trovano Ville di importanza storica, il complesso ospedaliero di Careggi e del Meyer. Il nido è confinante con la scuola dell'infanzia comunale Cadorna e la scuola primaria omonima, la ludoteca comunale Il castello dei balocchi e il centro sportivo il Pontormo che assicurano un'efficace continuità orizzontale/verticale rispondente ai bisogni educativi e sociali delle famiglie.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Tipologia del servizio: NIDO D'INFANZIA a gestione diretta a tempo lungo

Numero di bambini: 55 di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni, suddivisi in 3 gruppi:

- 13 piccoli (gruppo "Grillo parlante")
- 22 medi-grandi gruppo gatti)
- 20 medi-grandi (sezione volpi)

Calendario a.e. 2024/2025: vedi allegato 1

Orario del servizio: dalle 7:30 alle 16:30

7.30 – 9.30: ingresso

12.30 – 13.30: prima uscita

15.00 – 15.30: seconda uscita (senza merenda)

16.00 – 16.30: terza uscita

Organizzazione del personale: 13 educatori (9 full-time, 3 part-time a 4 ore, 2 part-time a 3 ore), 4 operatori esperti dei servizi educativi full-time, 1 operatore esperto dei servizi educativi part-time, 1 operatore esperto cuciniere, 1 operatore esperto dei servizi educativi con ruolo di aiuto cuciniere

part-time, 1 referente amministrativo nidi, 1 coordinatore pedagogico.

ORGANIZZAZIONE AMBIENTI - SPAZI - MATERIALI

AMBIENTI INTERNI

La strutturazione degli spazi del nido Pinocchio è progettata e organizzata a misura delle bambine e dei bambini in modo da favorirne l'autonomia.

Vi sono ambienti specifici destinati ai/lle bambini/e (spazi per il gioco individuale e di gruppo, bagni, luoghi per il riposo), aree per l'incontro e l'aggregazione tra adulti e bambini/e e spazi riservati ai soli adulti.

Lo spazio a disposizione soddisfa i seguenti requisiti:

- **è flessibile:** risponde alle esigenze di crescita ed educative dei bambini e delle bambine;
- **è stimolante:** permette occasioni di gioco, sollecita le potenzialità di ognuno/a e offre la possibilità di scoprire, di sperimentare, di esplorare e di creare nuove modalità di utilizzo da parte dei/lle bambini/e;
- **è piacevole:** risponde al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati ed insegna il rispetto degli oggetti e dei materiali in esso contenuti;
- **è rassicurante:** circoscritto, protetto, rilassante, intimo.

L'intero **contesto** è organizzato in modo da far emergere l'attenzione e la cura sia per il singolo che per il gruppo, con spazi accoglienti e funzionali sia per il personale che per le famiglie.

Gli **spazi risultano accessibili**, in modo che i bambini e le bambine possano esplorare autonomamente, e le "*proposte*" di esperienza risultino **leggibili**, che sia chiaro lo scopo e la funzionalità della attività e degli spazi.

Gli spazi del nido Pinocchio sono molto ampi, sia per quanto riguarda le sezioni, sia per le aree di uso comune, come anche per gli spazi esterni.

Ogni ambiente è caratterizzato in modo tale da favorire nei bambini e nelle bambine comportamenti differenziati e soprattutto una lettura chiara delle possibilità e delle occasioni che vengono offerte.

INGRESSO

Allestito nei primi mesi dell'anno per accogliere i genitori durante l'ambientamento. Qui sono presenti anche delle scaffalature con una documentazione fruibile per le famiglie. In seguito, utilizzato come spazio per il progetto "Prestalibro" e come "angolo della natura" dove a piccolo gruppo i bambini e le bambine svolgono attività di lettura e attività espressive con materiali naturali.

SALONE CENTRALE

Una giusta importanza è stata data al salone centrale, inteso non più come luogo di transito ma di pausa, di collegamento fra esterno ed interno, che consenta perciò al/la bambino/a, accompagnato/a dal genitore, un'introduzione lenta e graduale nello spazio del nido.

Vi si può trovare:

- a destra, angolo genitori allestito con tavolino, poltroncine;
- a sinistra zona armadietti per i bambini/e;
- a sinistra angolo scatola azzurra e bagno genitori.

Sulla destra del salone si ha accesso alle stanze dell'UFFICIO e all'area degli SPOGLIATOI, ognuna con relativo servizio igienico.

Al centro della sala si accede alla "stanza del movimento", arredata con tappeti, strutture morbide, cerchi, palle, funi.

SEZIONE GRILLI (PICCOLI)

Questa sezione è arredata tenendo conto che i/le bambini/e, a questa età, conoscono l'ambiente attraverso il corpo e i sensi e che lo spazio deve favorire lo sviluppo motorio in continua evoluzione.

La sezione è suddivisa, quindi, in 4 aree principali alle quali si accede da una

stanza filtro strutturata per diverse attività (gioco euristico, cestino dei tesori, pannelli tattili):

- stanza principale suddivisa in: angolo morbido, angolo musicale, angolo dell'identità corporea (con specchio), angolo lettura, angolo del percorso motorio (nei primi mesi dell'anno è sostituito da un mobile primi passi).
- stanza pranzo e manipolazione suddivisa in: angolo morbido, angolo con tavoli e sedie, angolo con lavandini;
- stanza nanna con grande pedana per 13 posti letto;
- stanza bagno.

SEZIONE GATTI (MISTA)

Questa sezione è stata pensata per soddisfare i bisogni di movimento e di esplorazione dei/le bambini/e in questa fascia d'età. Gli angoli di gioco sono raccolti e gli arredi consentono la fruizione autonoma di spazi e materiali da parte dei bambini e delle bambine.

Gli ambienti sono suddivisi in:

- stanza centrale allestita con: angolo della lettura, angolo travestimenti e cura bambole, angolo costruzioni/macchine/animali, angolo del pranzo/attività strutturate al tavolo;
- bagno con 1 fasciatoio e 2 lavandini, 4 water e un angolo allestito per riporre le scarpine dei bambini per stimolare l'autonomia nella cura di sé dei piccoli;
- stanza laterale a cui si accede da una porta a vetri suddivisa in: angolo morbido e lettura, angolo del gioco simbolico, angolo del pranzo/attività strutturate al tavolo;
- stanza notte con 15 lettini a cui si accede dalla stanza laterale, mentre i rimanenti 6/7 materassini verranno collocati all'occorrenza, al momento del sonno, nella stanza polifunzionale adiacente opportunamente oscurata.

SEZIONE VOLPI (MISTA)

Gli ambienti sono speculari alla sezione Gatti, ma dallo scorso anno educativo, a seguito di una ristrutturazione, una parte del salone della sezione Volpi è stata trasformata in uno spazio condiviso con le altre sezioni dedicato al gioco con materiale naturale e destrutturato.

Da questo spazio comune si accede direttamente alla sezione Volpi nella prima stanza allestita con un angolo lettura, uno dei travestimenti e uno del gioco con la bambole. Nella stanza c'è anche un angolo del pranzo/attività strutturata al tavolo e l'accesso alla stanza da bagno. Nella stanza laterale a cui si accede con una porta a vetri troviamo un angolo per il gioco simbolico, un angolo lettura con materasso morbido, angolo pranzo/attività strutturata al tavolo. Da questa stanza si accede allo spazio dedicato al sonno con 15 materassini (i rimanenti 5 materassini vengono posizionati all'occorrenza nella stanza polifunzionale adiacente al momento del sonno).

SPAZI COMUNI

Attraverso un corridoio parallelo alla sezione Volpi, si accede alla cucina, alla dispensa e alla lavanderia.

AMBIENTI ESTERNI

Lo **spazio esterno**, come quello interno, ha un proprio valore educativo. Nello specifico del nostro servizio il giardino offre, grazie all'ampiezza, alla gradevolezza e alla varietà del verde presente, una serie di potenzialità per attuare il progetto educativo anche all'aperto in tutti mesi dell'anno.

Pertanto, sia la progettazione che l'allestimento degli spazi esterni tengono conto delle proposte educative e delle caratteristiche che sono offerte negli spazi interni. Congruità e coerenza della progettualità del servizio sono esplicitate infatti proprio dalla continuità della proposta educativa all'interno e all'esterno dell'ambiente nido.

Lo spazio esterno è un luogo da esplorare, un luogo di ricerca, di scoperta, ma anche luogo di movimento, di sperimentazione corporea e di avventura da

vivere in autonomia, accompagnati dall'educatrice/tore.

Il giardino in particolare è un ambiente estremamente importante per lo sviluppo del/la bambino/a, poiché risulta essere ricco di risorse e di spunti per esperienze di esplorazione con tutti i sensi (vista, tatto, olfatto), permette la conoscenza dell'alternanza delle stagioni ed offre allo stesso tempo un luogo esteticamente bello, dove la natura è l'elemento dominante.

Il giardino è appunto la peculiarità del nido Pinocchio, considerando inoltre che si trova nel cuore di un territorio fortemente urbanizzato, all'interno di una città metropolitana.

Ogni sezione ha accesso diretto ad una propria porzione di terrazza ed al giardino comune a tutte le sezioni.

SEZIONE GRILLI (PICCOLI)

La terrazza è allestita con tappeto per i/le bambini/e più piccoli che ancora non camminano né gattonano, costruzioni di grosse dimensioni, palle e giochi primi passi. Dalla terrazza prospiciente la porta di entrata, attraverso una rampa, si accede al giardino.

SEZIONE GATTI E VOLPI (MISTA)

Ogni sezione ha un proprio accesso alla terrazza dove lo spazio è attrezzato con:

- tavoli per attività espressive;
- costruzioni di grosse dimensioni;
- biciclette;
- lavagne per disegnare;

Dalla terrazza si accede attraverso una rampa all'area comune del giardino, arredato con 2 gazebo, tunnel per un piccolo percorso motorio e scivoli.

Una parte del giardino è stata delimitata per la creazione di un'area

dedicata all'attività di *outdoor education* che prevede un angolo dedicato alle letture e all'ascolto, arredato con sedute di legno, e l'angolo dell'orto con il materiale per la cura dello stesso (secchielli, annaffiatori, palette rastrelli...).

RUOLO DELLE DIVERSE FIGURE PROFESSIONALI E LAVORO DI GRUPPO

GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è costituito da figure professionali, impegnate nello svolgimento di un compito, con ruoli e competenze differenti, ma complementari, che interagiscono in funzione dello stesso obiettivo, ovvero il benessere e l'autonomia di ogni bambino e bambina.

Per lavorare in gruppo sono necessarie modalità comunicative che favoriscano i rapporti interpersonali, in modo da instaurare un buon clima relazionale e da riconoscere e promuovere processi di costruzione e condivisione degli obiettivi; avere consapevolezza del proprio ruolo e delle relative responsabilità individuali e collettive; utilizzare le differenze e le peculiarità di ognuno come risorsa del gruppo; mettere in atto comportamenti idonei a favorire accordi operativi condivisi, utili al raggiungimento degli obiettivi.

Tutto il personale è coinvolto, a vario titolo, nella relazione con i bambini e le bambine; pertanto, all'interno del gruppo di lavoro, le relazioni sono improntate alla collaborazione e centrate sul compito. Al fine di facilitare lo scambio e il confronto reciproco, sono privilegiati atteggiamenti di ascolto dell'altro con lo scopo di individuare, di volta in volta, le strategie più idonee a rendere produttiva la comunicazione. Pertanto, ciascuno, secondo il proprio ruolo e le relative responsabilità, mette in atto comportamenti e atteggiamenti consapevoli che favoriscano una comunicazione efficace quali: il rispetto di sé e degli altri, la chiarezza nei contenuti, la disponibilità nella relazione, la capacità di ascolto, la flessibilità, la disponibilità al cambiamento, la capacità di mediare, la capacità di negoziare.

Tutto il personale, oltre ad un orario frontale, ha a disposizione un monte ore annuo da dedicare alla formazione, alle relazioni con le famiglie ed altre attività (vedi allegato 2).

Le educatrici/Gli educatori

- hanno funzioni educative che comprendono la cura e l'assistenza ai bambini e alle bambine, la promozione dello sviluppo psicofisico e sociale, l'igiene personale, l'alimentazione, i rapporti con le famiglie e le strutture sociali;
- realizzano il progetto educativo in collaborazione con tutto il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del coordinamento pedagogico;
- gestiscono la quotidianità favorendo il benessere del bambino e delle bambine, relazionandosi con le famiglie, al fine di condividere la responsabilità educativa nel rispetto delle scelte genitoriali;
- partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo e curano la documentazione.

Le operatrici esperte dei servizi educativi/ Gli operatori esperti dei servizi educativi

- favoriscono il benessere dei/delle bambini/e collaborando con gli educatori in alcuni momenti della giornata soprattutto durante il pranzo, il sonno e il risveglio;
- garantiscono la cura e la pulizia degli spazi e degli ambienti interni ed esterni e il rispetto delle norme di sicurezza;
- contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico;
- collaborano con l'operatore cuciniere alla preparazione dei pasti;
- partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

Operatori esperti cuccinieri

- preparano i pasti nel rispetto dei principi dietetici e delle indicazioni dei LARN;
- sono addetti all'approvvigionamento di prodotti e alimenti per la preparazione dei pasti e alla pulizia e riordino delle attrezzature e dei luoghi di lavoro afferenti alla conservazione e alla preparazione dei cibi;
- contribuiscono alla realizzazione del progetto educativo in collaborazione con il gruppo di lavoro e le famiglie, con la supervisione del Coordinamento pedagogico;
- partecipano alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro educativo.

Personale amministrativo

- ha responsabilità delle strutture educative dal punto di vista amministrativo;
- si rapporta con le famiglie in materia di iscrizioni, ammissioni e tariffe;
- cura i contatti con i vari interlocutori presenti sul territorio per quanto concerne manutenzione, sicurezza, igiene;
- ha funzione di raccordo tra il singolo servizio e gli organi centrali.

Coordinatore pedagogico

- promuove la coerenza del progetto educativo di ciascun servizio con le Linee guida così da garantire la qualità dell'offerta;
- coordina l'attività pedagogica dei servizi favorendo modalità organizzative omogenee tra i vari servizi all'infanzia del territorio;
- elabora strumenti e metodologie innovative per il miglioramento dell'offerta e per la realizzazione di progetti di continuità educativa con la scuola dell'infanzia;
- sostiene la progettualità dei gruppi di lavoro;
- realizza progetti di formazione per il personale dei servizi verificandone la ricaduta sul lavoro educativo;

- valuta i progetti pedagogici e organizzativi dei servizi gestiti da soggetti privati o pubblici non comunali in relazione alla richiesta di autorizzazione e accreditamento (attività svolta unicamente dal Coordinamento pedagogico comunale);
- ha funzione di raccordo tra il singolo servizio e gli organi centrali.

Per quanto riguarda il personale dipendente comunale la qualità della performance individuale viene valutata annualmente con apposito strumento predisposto dall'Amministrazione. Il personale educativo e gli operatori esperti cucinieri sono inoltre sottoposti a "sorveglianza sanitaria".

A tutti i dipendenti è richiesto il rispetto del codice di comportamento affisso nei servizi e si garantisce, in caso di violazione, l'avvio di opportuno richiamo o procedimento disciplinare. Il Coordinamento pedagogico comunale assicura il monitoraggio e il controllo sull'agire educativo dei gruppi di lavoro nei servizi non gestiti direttamente.

PERCORSI FORMATIVI

La formazione permanente consente di conseguire obiettivi di apprendimento e di crescita professionale del personale, così come di crescita e sviluppo del sistema organizzativo del servizio, migliorandone la qualità, l'efficacia e l'efficienza.

La formazione è da considerarsi attività di sostegno alla funzione educativa e si realizza attraverso interventi mirati al raggiungimento di precisi obiettivi; inoltre rappresenta uno strumento che facilita l'integrazione dei ruoli e delle funzioni delle diverse figure professionali che operano nei servizi. La formazione produce un sapere da reinvestire in nuovi progetti educativi ed assetti organizzativi, nonché in nuove metodologie di lavoro.

La formazione è rivolta a tutte le figure professionali presenti nel servizio: educatori, operatori esperti dei servizi educativi e operatore esperto cuciniere.

STILE EDUCATIVO CONDIVISO NEI CONFRONTI DEI BAMBINI E MODALITÀ RELAZIONALI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

Le diverse figure professionali collaborano al lavoro educativo basandosi su quanto indicato dalle Linee guida del Comune di Firenze.

Gli obiettivi principali che il gruppo di lavoro si pone sono quelli di assicurare al bambino ed alle bambine il benessere e di aiutarlo/a nella conquista della propria autonomia.

Lo stile educativo che caratterizza il nido Pinocchio è basato sull'accoglienza, l'ascolto dei bisogni dei bambini e delle bambine, delle loro famiglie e la flessibilità nella relazione con essi.

La cura del contesto nido include, naturalmente, la cura e **benessere** stessa dei bambini e delle bambine in ogni suo aspetto, sia fisico che emotivo che psicologico.

Il lavoro in piccolo gruppo permette il rispetto dei loro tempi e delle loro caratteristiche peculiari lungo il percorso di crescita. L'osservazione continua, del/della bambino/a e dell'operato del personale, permette di raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

E' importante altresì creare una rete di relazioni per promuovere la partecipazione delle famiglie ai vari incontri proposti dalla programmazione annuale, durante i quali è possibile raccontare le proprie esperienze, esprimere le proprie opinioni e confrontarsi con gli altri.

AMBIENTAMENTO

CONTESTO EDUCATIVO

L'ambientamento è un momento delicato che coinvolge con grande impegno emotivo bambini/e, famiglie e educatori in un processo graduale di reciproca conoscenza e di integrazione all'interno di un contesto pensato e progettato per ospitare bambini e bambine molto piccoli.

Avviene gradualmente con la presenza di una figura adulta di riferimento, la cui disponibilità, in questo periodo, è fondamentale perché rappresenta un punto di riferimento importante nell'affrontare la nuova situazione.

Il servizio mette in atto strategie che consentono di effettuare il percorso di ambientamento in un clima di fiducia tra famiglie e nido.

Durante l'ambientamento le strategie attivate per favorire la conoscenza reciproca e per condividere gli obiettivi educativi con le famiglie sono:

- la gradualità dell'ambientamento nel rispetto delle esigenze di ogni singolo bambino/a;
- l'organizzazione a piccoli gruppi;
- il sostegno di un educatore di riferimento al bambino/a e alla famiglia;
- le occasioni di comunicazione e ascolto tra educatori e famiglie.

Il gruppo di lavoro progetta l'ambientamento in modo da facilitare il passaggio dall'ambiente familiare alla dimensione sociale, in un percorso che sia il più possibile gradevole, sia per il bambino/a che per i genitori, calibrato individualmente su ogni situazione, con strategie specifiche e flessibili.

MODALITÀ E STRATEGIE

Le modalità di ambientamento applicate nel corso degli ultimi anni si rifanno all'*ambientamento partecipato*, anche detto *ambientamento in tre giorni*.

Questa modalità prevede la presenza degli adulti significativi che accompagnano le bambine e i bambini per l'intera durata delle prime tre mattinate di frequenza (dall'accoglienza al pranzo compresi):

Nel corso delle settimane l'orario di frequenza dei bambini si allunga fino al completamento dell'intera giornata educativa (per chi ha scelto l'uscita alle 16.30).

Le famiglie hanno così l'opportunità di conoscere il contesto dove i loro

bambini/e trascorreranno buona parte della giornata e di conoscere le persone che se ne prenderanno cura.

Per rendere l'organizzazione familiare più efficace viene consegnato uno schema di ambientamento con date e orari fin dal primo incontro (allegato 3).

PRIMO INCONTRO CON LE FAMIGLIE

Ogni anno i nuovi iscritti sono invitati a partecipare ad una riunione plenaria nel nido scelto in cui sono stati accolti.

Particolare attenzione è rivolta alla predisposizione dello spazio.

L'ambiente in cui si svolgerà l'incontro è predisposto prima dell'arrivo delle famiglie con una disposizione delle sedute in forma circolare per favorire la comunicazione. Sono presenti tutte le figure professionali che operano all'interno delle sezioni interessate.

PRIMO COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

Il primo colloquio ha come obiettivo l'instaurarsi di un rapporto di fiducia con la famiglia. Permette un reciproco scambio di informazioni relative al bambino/a e all'ambiente nido. Vengono poste le basi per una relazione incentrata sulla continuità tra l'ambiente familiare e il servizio.

Tale colloquio viene effettuato dall'educatore/educatrice di riferimento, che si occuperà dell'ambientamento e dei primi rapporti con la famiglia.

Viene inoltre consegnato del materiale informativo tra cui lo schema di ambientamento con date e orari, moduli da compilare e lista del materiale occorrente.

Il colloquio viene successivamente trascritto per dare tracce di memoria che saranno utili per supportare il lavoro di questo primo periodo. Infine, il colloquio viene condiviso con le colleghe della sezione.

VERIFICA

Il periodo dell'ambientamento è un momento di grande investimento emotivo che necessita di un continuo monitoraggio. Centrale è l'osservazione nelle varie fasi che permette la verifica e la valutazione della situazione generale e delle

situazioni singole. Finita tale fase dell'ambientamento segue un colloquio individuale di restituzione alla famiglia del percorso effettuato dal bambino/a, volto a consolidare il rapporto di collaborazione e di fiducia con i genitori. È prevista inoltre una riunione di sezione rivolta a vecchi e nuovi utenti per favorire la conoscenza tra le famiglie.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INIZIATIVE PER FAVORIRE LE RELAZIONI CON E TRA LE FAMIGLIE

Il nido Pinocchio si pone l'obiettivo di creare una condivisione, tra genitori ed educatori, rispetto alle pratiche educative.

Le modalità relazionali che vengono attivate nel nostro servizio nell'approccio con le famiglie variano a seconda dei diversi momenti che caratterizzano la partecipazione dei genitori.

FORMALE E INFORMALE

Questi sono i momenti che ogni anno vengono organizzati per incontrare le famiglie:

- **Open day** - Apertura del nido ai possibili nuovi utenti (prima dell'apertura delle iscrizioni) come occasione di prima conoscenza del servizio.
- **Incontro con le famiglie nuove utenti** - In questo incontro i genitori sono informati sulle modalità e tempi di ambientamento. Partecipa tutto il personale del nido.
- **Colloqui individuali** - Sono momenti di scambio di informazioni e riflessioni sulla vita dei bambini e delle bambine al nido e in famiglia. Se ne prevedono: uno prima dell'ambientamento, uno al termine di questo e uno di verifica a primavera. Gli educatori e le educatrici rimangono comunque disponibili durante tutto l'anno ad effettuare colloqui.

- **Incontri di sezione** - Sono occasioni per approfondire temi di carattere generale sulla gestione e organizzazione delle attività di sezione, per condividere con le famiglie il progetto educativo, i percorsi di esperienza e la verifica di questi.
- **Consiglio di nido** - È un organo costituito da rappresentanti dei genitori e del personale del nido, che si occupa di temi inerenti ad attività ed eventuali problematiche del nido.
- **Momenti laboratoriali** - Occasioni per progettare e realizzare insieme materiali e giochi per i bambini/e, per la preparazione di recite, racconti e storie da rappresentare in occasione di feste ed eventi.
- **Feste** - Nel mese di giugno viene organizzata la festa di fine anno in giardino con la partecipazione delle famiglie. Anche in altri momenti dell'anno, a seguito di specifica programmazione, potranno essere svolti momenti informali di incontro e di confronto.

CARATTERISTICHE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

I bambini e le bambine, il personale coinvolto e le famiglie hanno tra loro un rapporto di interazione costante e quotidiana.

Insieme costituiscono un sistema di relazioni complesse che determinano la qualità del servizio.

La relazione educativa si traduce nelle seguenti modalità e comportamenti:

- un'interazione ricca e costante con ogni singolo bambino/a e con il gruppo;
- la capacità di cogliere i bisogni dei bambini e delle bambine, prendersene cura e rispondere con un atteggiamento educativo empatico e rispettoso in maniera adeguata e flessibile;
- la consapevolezza dei propri vissuti emozionali è garanzia di stabilità nelle relazioni,

- creazione di una "base sicura" per sostenere il bambino/a nel processo di separazione dalle figure familiari e nel percorso verso l'autonomia;
- creazione di un riferimento per la famiglia, che condivide e negozia la responsabilità educativa di ogni singolo bambino/a ;
- continuo confronto e cooperazione con il proprio gruppo di lavoro;
- impegno costante nel facilitare e sostenere i processi di apprendimento del bambino e della bambina assumendo un ruolo di osservatore partecipe della sua esperienza, attribuendole valore, riconoscendole il senso e permettendo, così, una restituzione che lo aiuta nella costruzione della sua identità
- osservare e seguire l'attività dei bambini e delle bambine senza anticiparla.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il concetto di continuità comprende la **continuità orizzontale** (continuum tra servizio e contesto familiare) e la **continuità verticale** (passaggio tra le diverse istituzioni educativo-scolastiche).

La continuità, così intesa, assume il valore ed il significato di filo conduttore e "ponte" tra le diverse istituzioni (Famiglia, Servizi alla Prima Infanzia, Scuola dell'Infanzia...)

La prima fase del percorso di continuità educativa si costruisce con le famiglie. Un progetto di continuità prevede momenti di confronto, di scambio e collaborazione tra genitori, operatori ed insegnanti al fine di promuovere una cultura dell'infanzia dove emerga l'unicità di ciascun bambino e bambina e l'unitarietà del suo sviluppo. Per garantire interventi educativi coerenti ed armonici sono programmati percorsi che prevedono il confronto tra tutti gli adulti, l'interazione tra i bambini e le bambine, lo scambio di informazioni, il confronto dei progetti educativi dei servizi coinvolti e la

documentazione/verifica del percorso effettuato.

Per il Nido Pinocchio la continuità in senso verticale si sviluppa principalmente con la Scuola dell'Infanzia "Cadorna", presente nello stesso plesso scolastico del Nido d'Infanzia.

Il progetto annuale di continuità prevede momenti calendarizzati di osservazione, di scambio tra educatori e insegnanti delle strutture per sviluppare una collaborazione e condividere metodologie e strumenti dell'esperienza educativa.

(Vedi Progetto di continuità con la scuola dell'infanzia allegato 4).

Continuità con il territorio---- progetto chiavi della città.

LE CHIAVI DELLA CITTA'

Il Comune di Firenze promuove l'offerta di percorsi educativi e formativi integrativi della didattica rivolti alle scuole fiorentine e li coordina in un unico progetto denominato "Le Chiavi della Città". Nell'ambito di tale cornice progettuale viene proposta a insegnanti, studenti e loro famiglie una pluralità di percorsi educativi, interventi formativi, attività laboratoriali, visite e spettacoli. Il progetto coinvolge insegnanti, educatori, bambini/e e le loro famiglie.

Il nido Pinocchio questo anno ha deciso di aderire al progetto scegliendo proposte educative adatte ai bambini di età 0-3.

ACCOGLIENZA e VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

STRATEGIE E MODALITÀ IPOTIZZATE PER ACCOGLIERE OGNI SINGOLA BAMBINA ED OGNI SINGOLO BAMBINO

Nel nostro nido, oltre ad essere pensati spazi e momenti per le attività di

gruppo, viene posta grande attenzione all'individualità di ogni singolo bambino/a. Gli spazi sono dedicati alla cura del singolo e promuovono l'unicità di ognuno, dando importanza alle sue caratteristiche psicofisiche, sociali e ai suoi bisogni individuali.

Ogni bambino/a ha un proprio armadietto, un proprio simbolo, un proprio lettino: questa modalità favorisce e promuove lo sviluppo dell'identità permettendo un rispecchiamento continuo.

Occorre facilitare l'inserimento di ogni bambino e di ogni bambina nel piccolo gruppo, predisponendo situazioni di accoglienza e di gioco pensati in base alle caratteristiche e alle eventuali diversità dei/delle bambini/e, ma tali da suscitare sempre la serenità e l'interesse.

È importante porre attenzione alle relazioni che il/la bambino/a sviluppa all'interno del gruppo nei vari momenti della giornata, nelle situazioni organizzate e spontanee, durante tutto il suo percorso di crescita, perché si possa pensare, insieme a tutto il gruppo di lavoro, ad un intervento mirato in base alle sue caratteristiche e ai bisogni rilevati.

Sarà cura del gruppo di lavoro, delle educatrici di riferimento, in accordo con il/la coordinatore/trice pedagogico/a, infatti, redigere e seguire un piano di intervento educativo individualizzato in relazione appunto ai bisogni e caratteristiche di ogni singolo/a bambino e bambina.

I bambini e le bambine con bisogni speciali avranno un piano educativo individualizzato, condiviso con la famiglia, con gli operatori e gli specialisti di riferimento.

ESPERIENZE DI GIOCO

ATTIVITÀ DI GIOCO AUTONOMO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Attraverso il gioco i bambini e le bambine conoscono se stessi, gli altri e l'ambiente che li circonda, mediante esperienze che sviluppano

contemporaneamente apprendimenti affettivi, cognitivi e sociali. Nell'attività di gioco autonomo ha particolare importanza la disposizione degli ambienti e degli spazi. Nel nostro servizio gli ambienti sono strutturati per rispondere ai bisogni e alle esigenze dei bambini e delle bambine, dando loro la possibilità di giocare autonomamente e di scegliere la proposta di gioco. Ogni sezione, infatti, è connotata da angoli ben definiti e riconoscibili con proposte di gioco varie, che si modificano nel tempo a seconda della loro crescita e dei loro interessi. L'adulto, in questo modo, può avere un ruolo di osservatore, sostenitore e facilitatore delle esperienze ludiche.

La nostra esperienza personale, arricchita dai corsi di aggiornamento, ci ha portato a riflettere sulla qualità dei giochi che vengono proposti ai bambini e alle bambine quotidianamente. Nei nostri spazi di riferimento acquistano notevole importanza i contenitori per i giochi che offrono ai bambini/e la possibilità di iniziare e terminare un gioco, di avere una dimensione di spazio più contenuta e consentono al/alla bambino/a di prendere il gioco facilmente e quindi di sceglierlo.

ATTIVITÀ DI GIOCO PROPOSTE DALL'ADULTO

Oltre al gioco libero, che i bambini e le bambine svolgono in autonomia nelle sezioni di riferimento, l'adulto può proporre esperienze strutturate sempre all'interno degli spazi sezione. Fondamentale anche in questo caso è l'organizzazione degli ambienti dove la chiarezza della collocazione dei materiali facilita l'adulto nella proposta educativa e crea sicurezza e stabilità ai bambini e alle bambine. Le attività guidate dall'educatrice o dall'educatore sono diverse e varie. Nelle due sezioni miste si ritrovano angoli ben definiti e adattati alle diverse età dei/delle bambini/e. La sezione dei piccoli ha anch'essa angoli definiti, ma con caratteristiche specifiche per la fascia d'età.

Nella struttura è presente una **stanza per il movimento** dove l'educatore accompagna i bambini e le bambine in piccolo gruppo. È uno spazio adibito ai "giochi di movimento" dove il/la bambino/a può liberamente strisciare, rotolare, salire e scendere, correre, arrampicarsi, fare capriole, lanciare e

prendere la palla. I giochi di movimento possono essere accompagnati dalla musica, che varia da lenta a ritmata a seconda dell'attività proposta.

Nell'ingresso è stato inoltre creato un angolo per la scatola azzurra.

Nella **scatola azzurra** i bambini e le bambine possono giocare a lungo con elementi naturali: sabbia, acqua, legni, conchiglie, sassi. Contiene inoltre oggetti più complessi come casette, alberi, animali e macchinine. Attraverso il gioco della sabbia i bambini e le bambine organizzano in modo naturale attività di tipo cognitivo (scoprono la tipologia, gli insiemi, la quantità e le prime classificazioni). Questo gioco attiva spontaneamente la capacità di raccontare, esprimere il proprio mondo interiore e la propria creatività. Utilizzare materiali naturali favorisce esperienze ricche a livello percettivo, sensoriale ed emozionale.

Questi due spazi esterni alle sezioni sono utilizzati dai bambini e dalle bambine del nido secondo un calendario settimanale, che prevede l'alternanza dei piccoli gruppi.

All'interno delle sezioni le attività di gioco proposte dall'adulto sono:

Travasi: permettono di venire a contatto con materiali naturali di consistenza diversa, come pasta, legumi, sabbia, pangrattato, ecc. distribuiti in vassoi contenenti piccoli recipienti, insieme a cucchiari, colini, imbuti.

Manipolazione: i bambini e le bambine possono manipolare "didò alimentare", pasta di sale o un impasto di acqua e farina, arricchito da un po' di colore. Vengono poi distribuite formine, coltellini di plastica e talvolta pasta, per dare un tocco personale alle loro creazioni.

Attività grafico-pittoriche: i bambini e le bambine possono sperimentare il colore con le mani o con altri strumenti come pennelli, spugne, rulli. Si dipinge con tempere, acquerelli, orzo, si utilizzano matite e colori a cera.

Letture: la lettura al nido può essere affidata alla mediazione dell'adulto o si può lasciare che i bambini e le bambine fruiscono del libro in modo autonomo. Con i bambini e le bambine piccoli si intraprende un percorso alla scoperta del libro partendo dalla manipolazione/scoperta dell' "oggetto libro", passando poi attraverso la proposta di libri di varie dimensioni, forme e materiali, per arrivare poi alla lettura di immagini, e infine, all'ascolto e comprensione delle prime semplici sequenze narrative.

Cestino dei tesori: l'attività del cestino dei tesori nasce come esperienza di esplorazione sensoriale da un'idea di Elinor Goldschmied ed è rivolta ai bambini e alle bambine nella prima fase di vita, (intorno ai 6-9 mesi) quando riescono a stare seduti senza appoggio ma non si spostano ancora bene nello spazio.

Il cestino dei tesori consiste in un cesto di vimini di circa 35 cm di diametro e circa 12 cm di altezza, riempito con oggetti vari che hanno la caratteristica di essere "non strutturati": oggetti molto semplici fatti esclusivamente con materiali naturali come legno, metallo, gomma, carta, tessuto, pelle, pelo, cartone, corno, etc. sono sconsigliati oggetti di plastica e di altro materiale sintetico. Lo scopo degli oggetti contenuti nel cesto è quello di offrire la massima varietà di stimoli ai cinque sensi.

Gioco euristico: il gioco euristico, sempre ideato e diffuso dalla pedagogista inglese Elinor Goldschmied, come il cestino dei tesori, viene proposto ai bambini della fascia d'età compresa tra il primo e il secondo anno di vita.

Nelle due stanze interne alle sezioni viene creato uno spazio adibito a tale gioco dove il bambino/a esplora e scopre oggetti di uso comune o naturali con i quali compie una serie di operazioni come infilare, riempire, svuotare, combinare che lo aiutano a conoscere la realtà che lo circonda attraverso l'esperienza sensoriale.

ESPERIENZE DI CURA

"Prendersi cura di " significa attribuire un valore educativo al proprio operare,

ovvero a tutti quei gesti quotidiani pensati, condivisi e agiti, necessari per rispondere ai bisogni individuali dei bambini e delle bambine .

Il "lavoro di cura" quindi è definito dai comportamenti che l'adulto mette in atto quotidianamente con i bambini e le bambine nell'accoglierli, nell'organizzare momenti di gioco e di routine, nel favorire costanti rapporti individuali sia con adulti che con coetanei.

La giornata al nido è pensata con l'intenzione di conciliare i tempi di ogni singolo bambino/a con quelli del gruppo e tiene conto delle esigenze organizzative del servizio. Ogni momento della giornata è, per i bambini e per le bambine, occasione per compiere numerose e significative esperienze di apprendimento e di crescita.

La giornata al nido è caratterizzata da tempi ben precisi in modo da assicurare i bambini e le bambine grazie a ciò che è noto e riconoscibile e favorire l'apprendimento del senso del prima e del dopo.

Questo obiettivo viene realizzato attraverso la scansione di momenti strutturati come le routine che permettono al bambino/a di orientarsi nel tempo e di prendere maggiore consapevolezza dei suoi confini corporei e di sviluppare la sua autonomia.

ACCOGLIENZA

Al Nido Pinocchio l'accoglienza dei bambini e delle bambine viene svolta (dalle 7.30 alle 8.00/8.20) all'interno di una delle due sezioni miste per favorire la conoscenza reciproca tra bambini/e ed educatori dei diversi gruppi. La seconda parte dell'accoglienza (8.20-9.30) si svolge all'interno di ciascuna sezione. Le due sezioni miste si dividono ulteriormente in due sottogruppi in modo da rendere il momento del saluto e del distacco il più sereno e tranquillo possibile. Tale momento è infatti molto delicato e può richiedere la mediazione dell'educatrice o dell'educatore per sostenere emotivamente i bambini e le bambine. Il rapporto di collaborazione e fiducia instaurato con le famiglie si

esplica attraverso lo scambio e la condivisione di informazioni quotidiane, così da garantire continuità tra i due contesti (continuità orizzontale).

CURA E IGIENE PERSONALE

Il momento del cambio è importante sia per il benessere e l'igiene personale del bambino/a che dal punto di vista relazionale. In questa cornice si crea una relazione affettiva molto intima, dove l'educatrice risponde al bisogno di contatto fisico dei bambini e delle bambine attraverso parole, sguardi e coccole.

La modalità relazionale evolve man mano che il/la bambino/a cresce e si caratterizza nelle azioni rivolte a sostenere la sua autonomia e la scoperta del proprio corpo.

SPUNTINO DEL MATTINO

Lo spuntino delle 9:30 segna il momento di inizio della giornata al nido, il piccolo gruppo si ricompone, si riconosce ed insieme si consuma uno spuntino a base di frutta.

Questo momento può rappresentare uno spazio di condivisione che consolida il legame relazionale ed affettivo tra bambini/e ed educatori/trici.

PRANZO

Il pranzo al nido è un'esperienza particolarmente ricca e complessa. È caratterizzato da una molteplicità di aspetti: il nutrimento, le scoperte sensoriali, l'aspetto affettivo e relazionale, il rapporto individuale con il cibo, la convivialità. Richiede una grande attenzione all'aspetto organizzativo e necessita della partecipazione attiva di tutte le figure professionali che operano nel nido.

Gli spazi sono pensati privilegiando la suddivisione in piccoli gruppi, affidati alla figura di riferimento, per favorire il rispetto dell'individualità e un buon clima

relazionale.

Bambini/e e adulti hanno un posto fisso a tavola.

Per rendere agevole e sereno il pranzo, in cucina vengono preparati i carrelli con gli alimenti. Nelle sezioni sono previsti dei punti di appoggio come mobili, tavoli, dove gli operatori esperti dei servizi educativi posano zuppe e vassoi e tutto l'occorrente per il pranzo, in modo che tutto sia a disposizione delle educatrici, senza bisogno di alzarsi.

L'autonomia dei bambini e delle bambine varia, naturalmente, a seconda dell'età, quindi in ogni gruppo sezione si attuano strategie diverse:

- nel gruppo piccoli, ad inizio anno, vengono utilizzati i cucchiaini successivamente sostituiti con piccole forchette; per bere vengono utilizzati, prima, i biberon o bicchieri con il beccuccio e in seguito bicchieri piccoli di plastica trasparente per consentire di vedere la quantità d'acqua contenuta e avere l'opportunità di iniziare a bere gradualmente da soli;
- nei gruppi misti vengono usati i bicchieri di plastica trasparente. I bambini e le bambine gradualmente iniziano a servirsi il parmigiano da soli e ad usare piccole brocche di vetro per versarsi l'acqua. Ciò stimola i bambini e le bambine nel processo di autonomia, nel rispetto dei tempi e degli spazi degli altri, nell'abituarsi a rispettare il proprio turno.

SONNO E RISVEGLIO

Il riposo è una delle attività più importanti nei nidi d'infanzia e l'attenzione che le educatrici pongono a questo momento porta a molti benefici per i bambini e per le bambine. Un buon riposo è, infatti, un indicatore positivo dell'efficacia del nostro agire educativo e dell'effettivo benessere del bambino/a al nido.

La fiducia è la base che permette ai bambini e alle bambine di passare da una

fase di veglia ad una di sonno in maniera facile e naturale, per questo motivo ogni bambino/a ha il suo lettino che ritrova ogni giorno nella stessa posizione. Il bambino/a avrà a sua disposizione anche un oggetto per lui rassicurante (ciuccio, bambola, copertina...).

MERENDA

La merenda pomeridiana, segue il riposo e precede l'uscita, è solitamente più calma e serena di quella della mattina. È un'occasione, dopo la breve separazione del sonno, di un nuovo incontro e condivisione con il gruppo, prima di salutarsi e concludere la giornata.

RICONGIUNGIMENTO

È il momento in cui i bambini attendono l'arrivo dei genitori in sezione intrattenendosi con canzoncine, giochi con vassoietti o gioco libero.

Il ruolo delle educatrici è quello di creare un contesto calmo e tranquillo attraverso l'organizzazione dello spazio e del tempo. Questa routine è carica di aspettative ed emozioni e le educatrici "restituiscono" verbalmente al genitore la giornata dei bambini e delle bambine al nido. Lo scambio quotidiano d'informazioni con la famiglia contribuisce non solo ad una maggiore conoscenza dei bambini e delle bambine, ma ha soprattutto l'obiettivo di coinvolgere i genitori nell'esperienza dei/delle propri/e figli/e al nido.

L'uscita avviene in tre momenti:

- prima uscita: 12:30/13.30
- seconda uscita: 15:00/15:30
- terza uscita 16:00/16:30.

STRUMENTI DEL LAVORO EDUCATIVO

OSSERVAZIONE

L'osservazione è un elemento fondante del processo di progettazione, così come la verifica e la documentazione.

Attraverso la continua osservazione delle esperienze che avvengono spontaneamente tra i bambini/bambine, l'adulto predispone e progetta l'intervento educativo.

L'osservazione, a prescindere dalle diverse tecniche che si possono adottare, viene utilizzata quotidianamente per conoscere i bisogni del singolo e del gruppo e per monitorare l'agire educativo.

Osservare significa quindi avere un atteggiamento costante di ascolto e attenzione verso sé e verso l'altro.

I momenti di osservazione costituiscono un momento di riflessione sulle tappe di sviluppo dei bambini e delle bambine e rappresenta uno strumento necessario di condivisione all'interno del gruppo di lavoro.

PROGETTAZIONE

La progettazione riguarda tutti gli aspetti della vita quotidiana: educativi/gestionali/organizzativi e si colloca nell'ambito dei vincoli definiti dal Piano Progettuale generale e dalle Linee Guida pedagogiche individuate dall'Amministrazione comunale.

Nella cornice fornita da questi riferimenti, ogni servizio elabora il proprio progetto educativo in collaborazione con il Coordinamento pedagogico.

Progettare nei servizi educativi alla prima infanzia vuol dire concretizzare in proposte educative e specifici percorsi di esperienze la riflessione pedagogica sui bambini e sulle bambine e le famiglie che ogni anno li frequentano.

La progettazione rappresenta lo strumento con il quale ogni gruppo di lavoro, con la supervisione del Coordinamento pedagogico, riesce a dare coerenza e significato all'agire educativo ed è caratterizzata da una notevole *flessibilità* per

adattarsi, all'interno della suddetta cornice pedagogica di riferimento, ai continui mutamenti che influiscono sia sull'ambiente familiare che sul contesto educativo dei servizi.

Proprio per questo la progettualità educativa si sviluppa tenendo conto di precedenti riflessioni e delle esperienze vissute dal personale con i bambini/e e le famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità pedagogica e di rispondere con efficacia ai bisogni.

PROGETTO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO

Nel progetto pedagogico sono esplicitati valori, scopi e finalità pedagogiche che conferiscono identità ai servizi.

Nel Comune di Firenze, il **progetto pedagogico** di ogni servizio, si colloca all'interno della normativa prevista dalla Regione Toscana e ha per riferimento, come ulteriore cornice, le *Linee guida*.

Il **progetto educativo** è il documento che, annualmente, in ogni servizio, attua il progetto pedagogico ed esplicita, in maniera trasparente, l'intenzionalità educativa del gruppo di lavoro.

Nel progetto educativo vengono definiti: organizzazione del servizio, orari di apertura, organizzazione dei gruppi dei bambini/e e del personale, progettazione dell'ambiente (spazi e materiali), organizzazione della giornata, modalità di ambientamento, esperienze di cura e di gioco progettate, contesti formali (colloqui) e informali (feste, laboratori) per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio, forme di integrazione nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

La presentazione del progetto educativo annuale alle famiglie e la sua reperibilità all'interno di ciascun servizio favoriscono la continuità educativa e la partecipazione attiva dei genitori.

PERCORSO D'ESPERIENZE

Ogni anno il gruppo di lavoro progetta un percorso d'esperienze in base ai bisogni rilevati.

Il percorso d'esperienze relativo all'a.e. 2024/25 è visionabile nell'allegato 5.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è un processo che riconosce o nega la validità del percorso pedagogico effettuato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per verificare un progetto educativo occorre raccogliere ed elaborare i dati emersi durante il monitoraggio delle varie fasi di realizzazione e restituirli a tutti coloro che vi sono coinvolti.

La valutazione è il momento successivo alla verifica e mette in atto un processo di condivisione di significati.

La valutazione è una fase indispensabile affinché si possano ipotizzare reali proposte di cambiamento, in quanto **attiva un confronto dinamico** all'interno del gruppo di lavoro.

Per la concretizzazione dei momenti sopra descritti (verifica e valutazione) sono previsti incontri sia con le famiglie che tra il personale e la coordinatrice pedagogica.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è *parte integrante del nostro operato* e deve essere continuamente rivista e rinnovata per accompagnare le nuove esigenze ed esperienze realizzate.

La documentazione dà visibilità e lascia una traccia delle esperienze, diventando strumento di autovalutazione e verifica.

La documentazione costituisce la memoria storica del servizio e contribuisce a delinearne l'identità, permette al gruppo di lavoro di riflettere su ciò che è stato fatto, su ciò che si sta facendo e sulle prospettive future, pertanto può essere considerata il presupposto iniziale e il momento conclusivo del processo di progettazione.

Documentare ci porta a realizzare i seguenti obiettivi:

- Rendere visibile il nostro operato
- Valutare per progettare ipotesi successive
- Contribuire a diffondere una cultura dell'Infanzia per l'infanzia
- Accompagnare la continuità Nido/Famiglia
- Promuovere la continuità Nido/ Scuola dell'Infanzia
- Rendere il nido un luogo riconoscibile e "leggibile"

All'interno di ogni gruppo vengono conservati i diari personali dei bambini e delle bambine che vengono aggiornati con foto di attività specifiche per età, feste, osservazioni e esperienze fatte al nido dai genitori. Il diario viene consegnato a fine anno educativo ai bambini e alle bambine che terminano l'esperienza al nido.

Nel nostro nido sono previsti vari pannelli dedicati alla documentazione e una libreria a disposizione dell'utenza.

Nel primo ingresso ci sono:

- pannello di presentazione del nido e del personale che vi lavora;
- pannello delle informazioni amministrative;

Nell'ingresso interno del nido:

- pannello cucina con il menù del giorno;
- pannello comunicazioni nido-famiglia;
- bacheca per le famiglie;
- libreria (progetto educativo, archivio dei percorsi di esperienze, linee guida e carta dei servizi e libri e riviste da consultare)
- pannello descrittivo della giornata al nido;
- pannello scatola azzurra
- pannelli relativi alla documentazione delle sezioni " il grillo parlante", "il gatto" e "la volpe"

All'interno delle sezioni si trovano pannelli relativi alle attività e ai momenti di routine svolte durante la giornata.

Allegato 1

CALENDARIO EDUCATIVO

APERTURA DEL SERVIZIO ALL'UTENZA: (ad eccezione di eventuali strutture per cui si rendano necessari lavori di manutenzione non prevedibili e urgenti):

- **lunedì 4 settembre 2024** nel rispetto delle modalità organizzative in materia di ambientamenti dettate dal Dirigente del Servizio;

CHIUSURA DEL SERVIZIO ALL'UTENZA (ultimo giorno di frequenza):

- **venerdì 11 luglio 2025;**

FESTIVITA' E SOSPENSIONI PROGRAMMATE DEL SERVIZIO:

- 01 novembre: Tutti i Santi;
- 08 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 01 gennaio: Capodanno;
- 06 gennaio: Epifania;
- 20 aprile: Pasqua;
- 21 aprile: lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile: Festa della Liberazione;
- 01 maggio: Festa del Lavoro;
- 02 maggio: sospensione del Servizio;
- 02 giugno: Festa della Repubblica Italiana;
- 23 giugno: sospensione del Servizio;
- 24 giugno: Festa del Santo Patrono;

MONTE ORE

Il personale della struttura possiede un monte ore differenziato in base alle ore lavorative (full e part time) e il profilo professionale ricoperto (educatori, esecutori e operatore cuciniere).

Sono previsti:

- incontri calendarizzati finalizzati alla programmazione educativa;
- incontri rivolti alle famiglie di 2 ore ciascuno (1 incontro di presentazione sezione e verifica ambienti, 1 o più incontri laboratoriali, 1 incontro di verifica annuale);
- un monte ore funzionale dedicato a varie attività:
- quaderni di osservazione, diari dei bambini e delle bambine, documentazione, incontri con ASL e Servizi Sociali, scelta materiale ludico-didattico, cura e riordino di materiali e ambienti, iniziative e attività relative all'Educazione attiva all'aperto, incontri di intersezione, apertura dei servizi (open days per iscrizioni), relazioni con le famiglie (ambientamento, colloqui individuali, incontri tematici, Consiglio di nido) scambi tra servizi, continuità nido-scuola dell'infanzia, attività dei referenti, partecipazione a convegni/seminari/iniziativa programmate da concordare con la coordinatrice;
- Un monte ore dedicato alla formazione annuale del personale.

AMBIENTAMENTO 2024/2025

Anche per questo anno educativo prenderemo come riferimento la metodologia dell'ambientamento partecipato che prevede la presenza del genitore/genitrice per un tempo prolungato al nido.

Questa modalità offre l'opportunità di vivere direttamente la vita del nido, conoscere le routine e la scansione del tempo, stabilire relazioni e instaurare un rapporto di fiducia.

Prima settimana:

- 1°, 2° e 3° giorno: orario 9.30/12.30 con la presenza del genitore;
- 4° e 5° giorno: 8.30/12.30 senza la presenza del genitore;

Seconda e terza settimana:

- frequenza con orario 8.30/12.30:

Dalla terza alla quarta settimana ambientamento al sonno:

orario di uscita 15.30 per una settimana;

Gli orari specificati saranno concordati e personalizzati in base alle esigenze del singolo bambino e della singola bambina.